



# Consorzio dei Comuni Trentini

Trento, 13 maggio 2013

LM/lb

**CIRCOLARE N. 12/2013**

Agli Enti Soci

LL.SS.

e p.c. Spett.le  
 Agenzia delle Entrate  
 Direzione provinciale di Trento  
 Via Brennero, 133  
 38121 TRENTO

**OGGETTO:** applicabilità della *decertificazione* amministrativa al certificato di destinazione urbanistica (CDU) e riflessi sulla disciplina fiscale per *l'uso successione*

L'art. 15 della legge n. 183/2011 ha modificato, come noto, l'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 prevedendo che le *certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della p.a. e gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui art. 46 e 47*.

Dunque, dall'entrata in vigore della legge di stabilità 2012 (L. n. 183/2011) e della cosiddetta *decertificazione*, le certificazioni del genere descritto sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra i privati ed è apposta, a pena di nullità, la dicitura *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o gestori di pubblici servizi"*. Per completare il quadro, l'art 43, primo comma, prevede inoltre che le Amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui art. 46 e 47.

Con circolare n. 3/2012 di data 17 aprile 2012 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ed il Ministro dell'Interno hanno fornito alcuni chiarimenti sull'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificazione, con particolare riferimento ai certificati relativi ai procedimenti regolati dalla disciplina sull'immigrazione, al procedimento relativo alla cittadinanza, nonché all'attestato di idoneità abitativa di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 286/1998. Al punto 2) della circolare si specifica però che l'attestato o certificato di idoneità abitativa, al di là del *nomen juris*, non ha natura di certificato in senso stretto ma di un'attestazione di conformità tecnica resa dagli uffici tecnici comunali a seguito di un accertamento prettamente tecnico. Non si tratta dunque di un dato autocertificabile e pertanto, non rientrando nella *decertificazione*, non è necessario apporvi la dicitura *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o gestori di pubblici servizi"*.

Ora, a fronte di una interpretazione di tal genere, sono sorte alcune perplessità rispetto alla natura giuridica del **certificato di destinazione urbanistica (di seguito CDU)** il cui rilascio compete al Comune ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001.

Il primo interrogativo a cui dare risposta riguarda il valore certificativo da attribuire al CDU ovvero se si tratti di un atto di certificazione interessato dalle previsioni della cosiddetta *decertificazione* oppure se sia una mera attestazione di competenza dell'ufficio tecnico che traduce le previsioni del piano regolatore comunale.

Sul punto è stato possibile rinvenire un primo suggerimento interpretativo tra le *faq domande frequenti* pubblicate a cura del Dipartimento della funzione pubblica, ove sul CDU, in



relazione all'attuazione delle disposizioni dell'art.15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 che modifica il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si legge:

*Il certificato di destinazione urbanistica rientra nella categoria degli atti di certificazione, redatti da un pubblico ufficiale, aventi carattere dichiarativo o certificativo del contenuto di atti pubblici preesistenti (come già affermato da: Cons. St., Sez. V, Sent. 25 09 1998, n. 1328 TAR Lombardia (MI) Sez. IV n. 6863 del 6 ottobre 2010 T.A.R. Toscana, I, 28 gennaio 2008, n. 55 TAR Napoli 15 dicembre 2010 n. 27352 T.A.R. Lazio Roma Sez. II bis, Sent., 06 03 2012, n. 2241). Infatti, la situazione giuridica attestata nel certificato di destinazione urbanistica è determinata da provvedimenti precedenti. Di conseguenza, **il certificato di destinazione urbanistica rientra nel campo d'applicazione dell'art. 15 della legge n. 183/2011 e pertanto può essere oggetto di autocertificazione e va rilasciato con la prescritta dicitura ("Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi")**.*

Ancora, con nota di data 14 dicembre 2012 il Dipartimento della funzione pubblica in risposta ad un quesito puntuale posto dallo scrivente Consorzio precisa che il **CDU rientra nella categoria degli atti di certificazione, redatti da pubblico ufficiale, aventi carattere dichiarativo o certificativo del contenuto di atti pubblici preesistenti** (Consiglio di Stato sez V, 25 settembre 1998, n.1328), in quanto contiene l'indicazione della vocazione (agricola o edificatoria) di un determinato terreno, in base alla strumentazione urbanistica vigente, con la specificazione di tutte le relative prescrizioni urbanistiche ed edilizie esso è redatto e rilasciato dagli uffici tecnici comunali, a specifica richiesta di soggetto giuridicamente legittimato (di regola, proprietario, titolare di altro diritto reale, possessore dell'entità immobiliare interessata alla richiesta).

Esso va quindi rilasciato, pena la nullità, con la prescritta dicitura che ne limita la valenza all'uso privato.

Appurato pertanto che il CDU rilasciato al privato non può più essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione, ma saranno eventualmente questi ultimi a richiederlo al comune direttamente in fase di controllo delle dichiarazioni dei privati o per altre necessità, il secondo aspetto da chiarire riguarda la disciplina **dell'imposta di bollo per i certificati di destinazione urbanistica rilasciati ad uso successione** ovvero da allegare alla dichiarazione di successione al fine di quantificare l'imposta dovuta in ragione della destinazione d'uso del bene (fabbricabile, agricolo etc..).

Finora il CDU da allegare alla denuncia di successione è sempre stato esentato dall'imposta di bollo in quanto documento da presentare all'Amministrazione finanziaria ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione (ai sensi dell'art 5 della Tabella Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642).

Ora, premesso che l'art 5 prevede l'esenzione dell'imposta di bollo, tra l'altro, per le **dichiarazioni, denunce, atti, documenti e copie presentate ai competenti uffici ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie** (...), in una recente interpretazione resa in risposta ad un interpello promosso dal Comune di Vigolo Vattaro, l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Trento chiarisce quale sia la strada da seguire.

Nel merito assume l'Agenzia che: *il caso in esame non sembra rientrare nelle ipotesi si cui al citato art. 5, considerato che il certificato di destinazione urbanistica non è annoverato tra i documenti da allegare alla dichiarazione di successione ai sensi dell'art 30 del D.lgs. n. 346/1990 e che lo stesso, per effetto della Legge n. 183/2011 non può comunque essere più presentato agli organi della Pubblica Amministrazione.*

Ancora sul tema viene precisato che: *la circostanza che l'esenzione di cui all'art. 5 sia collegata alla presentazione di un atto ai competenti uffici ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie, e non alla generica applicazione delle stesse svincolata da qualsivoglia presentazione, sembra trovare conferma anche nella RM 24/1/1996, n. 25 con la quale è stata esclusa l'esenzione in esame alle attestazioni di edificabilità rilasciate dai Comuni ai fini dell'applicazione*



dell'ICI. La citata RM afferma infatti: «Le attestazioni oggetto del quesito, ad avviso della scrivente non possono essere considerate atti del procedimento di accertamento posti in essere dall'ente impositore: le stesse, invero, vengono rilasciate su richiesta del contribuente e per esse non sussiste alcun obbligo di presentazione all'ufficio tributario competente».

La massima che se ne desume porta a concludere che il certificato di destinazione urbanistica, se richiesto dal privato, ancorché «ad uso successione» dovrà essere rilasciato dal Comune con la dicitura obbligatoria che ne inibisce l'uso presso le pubbliche amministrazioni e dovrà scontare l'imposta di bollo.

Conseguenza della norma di semplificazione che vuole evitare al cittadino l'incombenza di produrre documenti rappresentanti informazioni già in possesso dell'autorità pubblica sarà, nel caso del CDU, da un lato l'obbligo di acquisizione diretta da parte dell'Agenzia delle entrate dei dati in possesso dei comuni e dall'altra il rafforzamento degli strumenti della dichiarazione sostitutiva e dell'atto di notorietà.

**Per le finalità descritte, in occasione della richiesta dei CDU da parte dei privati, si suggerisce pertanto di avvisare i cittadini delle novità introdotte dalla legge di stabilità circa l'impossibilità di presentare i suddetti certificati alla p.a. e della possibilità di sostituire gli stessi con le corrispondenti dichiarazioni sostitutive.**

Nel caso in cui il cittadino decida di richiedere comunque il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, nel tentativo di snellire le procedure operative, a titolo collaborativo e su richiesta della Direzione provinciale di Trento dell'Agenzia delle Entrate, che ci legge per conoscenza, può essere utile da parte dell'Amministrazione comunale, contestualmente al rilascio del CDU al privato, inoltrare copia del medesimo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per zona (tenuto conto però dell'ultima residenza del soggetto deceduto e non del Comune catastale ove è situato il terreno).

In tal modo non solo si ritiene di rendere un servizio pratico al cittadino evitando inutili ulteriori passaggi di richieste di informazioni tra uffici pubblici con (altrettanto inutile) dispendio di tempo e di energie per le correlate necessarie attività istruttorie. Per comodità si allega (all. 1) un fac simile di richiesta di rilascio del CDU in cui sono riportate tutte le informazioni anzidette.

Forniamo altresì di seguito un elenco dei contatti degli Uffici competenti nelle diverse aree territoriali a cui inviare, di volta in volta, tramite posta elettronica certificata (PEC) copia del CDU con l'indicazione che è stato rilasciato «per uso successione». Si ricorda di specificare, nel testo della e mail, che le informazioni contenute nel certificato, prodotto in copia, sono rese all'Amministrazione ricevente al fine di permettere il corretto adempimento dell'attività di controllo e verifica imposto ex lege.

## Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale BORGIO VALSUGANA

Codice ufficio: T2D  
Indirizzo: PIAZZA BORDIGNON 1  
CAP: 38051  
Fax: 06/50763285  
email: [dp.trento.u.borgovalsugana@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.u.borgovalsugana@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

### Competenza territoriale:

Bieno, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Canal S. Bovo, Carzano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Fiera di Primiero, Grigno, Imer, Ivano Fracena, Levico Terme, Mezzano, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno, Ronchi Valsugana, Sagron Mis, Samone, Scurelle, Siror, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Tonadico, Torcegno, Transacqua, Villa Agendo.



**Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale CAVALESE**

Codice ufficio: T2E  
Indirizzo: PIAZZA VERDI 5  
CAP: 38033  
Fax: 06/50763284  
email: [dp.trento.utcavalese@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.utcavalese@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

Competenza territoriale:

Campitello di Fassa, Canazei, Capriana, Carano, Castello Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Mazzin, Moena, Panchià, Pozza di Fassa, Predazzo, Soraga, Tesero, Valfioriana, Varena, Vigo di Fassa, Ziano di Fiemme.

**Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale CLES**

Codice ufficio: T2F  
Indirizzo: VIA DEGASPERI 19  
CAP: 38023  
Fax: 06/50763283  
email: [dp.trento.utcles@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.utcles@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

Competenza territoriale:

Ambiar, Bresimo, Brez, Cagnò, Caldes, Castelfondo, Cavareno, Cavizzana, Cis, Cles, Cloz, Commezzadura, Coredo, Croviana, Cunevo, Dambel, Dimaro, Don, Flavon, Fondo, Livo, Malè, Malosco, Mezzana, Monclassico, Nanno, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Revò, Romallo, Romeno, Ronzone, Ruffrè, Rumo, Sanzeno, Sarnonico, Sfruz, Smarano, Taio, Tassullo, Terres, Terzolas, Tres, Tuenno, Vermiglio, Vervò.

**Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale RIVA DEL GARDA**

Codice ufficio: T2G  
Indirizzo: VIALE LIBERAZIONE 7  
CAP: 38066  
Fax: 06/50763282  
email: [dp.trento.utrivadelgarda@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.utrivadelgarda@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

Competenza territoriale:

Arco, Bezzecca, Concei, Drena, Dro, Molina di Ledro, Nago Torbole, Pieve di Ledro, Riva del Garda, Tenno, Tiano di Sopra e Tiano di Sotto.



## Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale ROVERETO

Codice ufficio: T2H  
Indirizzo: CORSO BETTINI 39  
CAP: 38068  
Fax: 06/50763281  
email: [dp.trento.utrovereto@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.utrovereto@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

### Competenza territoriale:

Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano.

## Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale TIONE DI TRENTO

Codice ufficio: T2J  
Indirizzo: VIA TRENTO 13  
CAP: 38079  
Fax: 06/50763280  
email: [dp.trento.uttioneditrento@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.uttioneditrento@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.00.

### Competenza territoriale:

Bersone, Bleggio Inferiore, Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Bondone, Breguzzo, Brione, Caderzone, Carisolo, Castel Condino, Cimego, Condino, Daone, Darè, Dorsino, Fiavè, Giustino, Lardaro, Lomaso, Massimeno, Montagne, Pelugo, Pieve di Bono, Pinzolo, Praso, Preore, Prezzo, Ragoli, Roncone, San Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Storo, Strembo, Tione di Trento, Vigo Rendena, Villa Rendena, Zuco.

## Direzione Provinciale di TRENTO Ufficio Territoriale TRENTO

Codice ufficio: T2K  
Indirizzo: VIA BRENNERO 133  
CAP: 38121  
Fax: 06/50763279  
email: [dp.trento.uttrento@agenziaentrate.it](mailto:dp.trento.uttrento@agenziaentrate.it)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00  
martedì e giovedì dalle 8.30 alle 15.30 (orario continuato).

### Competenza territoriale:

Albiano, Aldeno, Andalo, Baselga di Pinè, Bedollo, Bosentino, Calavino, Campodenno, Cavedago, Cavedine, Cembra, Centa San Nicolò, Cimone, Civezzano, Denno, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lasino, Lavarone, Lavis, Lisignago, Lona Lases, Lucerna, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, SantiOrsola Terme, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Sporminore, Tenna, Terlago, Ton, Trento, Valda, Vattaro, Vezzano, Vignola Falesina, Vigolo Vattaro, Zambana.

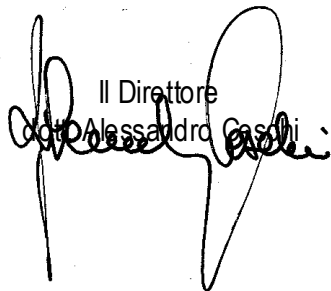


# Consorzio dei Comuni Trentini


Ricordiamo che gli uffici del Consorzio sono a disposizione per ogni chiarimento che dovesse rendersi necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
dott. Alessandro Casoli



Il Presidente  
dott. Marino Simoni



IMPOSTA  
DI  
BOLLO

AL COMUNE DI \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Richiesta di certificato di destinazione urbanistica art. 30 D.P.R. n. 380 dd. 06/06/2001 e s.m.i.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
c.f. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

### CHIEDE

il rilascio del certificato di destinazione urbanistica con riferimento alle particelle catastali sotto indicate, ai fini di:

**presentazione della dichiarazione di successione** presso l'Agenzia delle Entrate a seguito del decesso del sig./sig.ra \_\_\_\_\_, specificando quale ultima residenza del/la defunto/a via \_\_\_\_\_ fraz./loc. \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, comune \_\_\_\_\_, C.A.P. \_\_\_\_\_

**altri usi (compravendita, donazione ecc.)**

• p.ed. \_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_  
• p.f. \_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ C.C. \_\_\_\_\_

### AVVERTENZE NEL CASO DI RICHIESTA AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE:

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 15 della L. n. 183/2011 non è più possibile presentare il certificato di destinazione urbanistica agli organi della Pubblica Amministrazione **ed è possibile sostituire il certificato medesimo con una dichiarazione sostitutiva**. Di conseguenza, qualora si richieda comunque la formazione di un certificato di destinazione urbanistica, va applicata l'imposta di bollo.

*(Solo qualora il Comune aderisca all'iniziativa: Copia del certificato di destinazione urbanistica verrà trasmesso attraverso posta elettronica certificata dal Comune all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente).*

DATA \_\_\_\_\_ RICEDENTE \_\_\_\_\_

**Allegati:** Estratto mappa catastale delle particelle richieste (rilasciato dal Catasto o redatto, con timbro e firma, da tecnico abilitato e regolarmente iscritto al relativo ordine professionale) o tipo di frazionamento vidimato dal Catasto.

### PAGAMENTI AL RITIRO DEL CERTIFICATO:

• **Diritti di segreteria:** € \*\*\*\*\* (fino a \* particelle), € \*\*\*\*\* (superiore a \* particelle);

- **Imposta di bollo:** consegnare una marca da bollo (Euro 14,62) o assolvere in modo virtuale.

N.B.: Si vedano sul retro le modalità di pagamento dei diritti di segreteria e le informazioni per il richiedente.

#### **MODALITA' DI PAGAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA:**

- POS presso lo sportello della segreteria dell'Ufficio \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_
- versamento presso gli sportelli bancari a favore del Comune di \_\_\_\_\_ Servizio di Tesoreria sul C/C n. \_\_\_\_\_ Codice IBAN: \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_
- versamento sul C/C postale n. \_\_\_\_\_ intestato al Comune di \_\_\_\_\_ Servizio di Tesoreria con la dicitura "Diritti di segreteria per pratica destinazione urbanistica".

#### **INFORMAZIONI PER IL RICHIEDENTE:**

Si trascrivono i commi 3 e 4 dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001 concernente le disposizioni per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica e la sua validità temporale:

*3. Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.*

*4. In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti attestante l'avvenuta presentazione della domanda, nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi.*